

È uno degli effetti dell'accorpamento delle classi di concorso che passano da 168 a 116

Il professore diventa *factotum* Salta il tavolo della trattativa col governo sulla mobilità

DI CARLO FORTE

Concorso, mobilità e soldi per lo straordinario. Sono queste le materie sulle quali i tecnici di viale Trastevere stanno lavorando in questi giorni.

Secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, il bando del concorso sarà emanato entro la prima decade di febbraio. Tanto più che il governo ha sciolto l'ultimo nodo che impediva il varo del provvedimento. E cioè l'emanazione del nuovo regolamento sulle classi di concorso, che è stato licenziato dall'esecutivo il 20 gennaio scorso.

Per la mobilità, invece, la strada resta tutta in salita. Il governo, infatti, si è irrigidito sulla questione degli ambiti e della chiamata diretta. E ciò ha determinato l'abbandono delle trattative da parte della Gilda-Unams. Abbandono definitivo, tant'è che a viale Trastevere l'amministrazione sta proseguendo, *in extremis*, le consultazioni solo con i vertici di Cgil, Cisl, Uil e Snals. Ma il fronte sindacale non è compatto e non è escluso che, in assenza di ulteriori concessioni sostanziali, la delegazione sindacale possa ulteriormente assottigliarsi.

Infine la questione dello straordinario per il personale Ata, gli educatori e per l'indennità di bilinguismo, che è stata risolta con un accordo tra i sindacati (la Gilda non ha firmato) che utilizza soldi non spesi dalle scuole per lo stra-

ordinario dei docenti di educazione fisica (cosiddette ore complementari). Ecco qualche dettaglio in più.

Concorso

Entro la prima decade di febbraio il ministero dell'istruzione emanerà un bando di concorso per 63.712 cattedre. La bozza di provvedimento è stata presentata al Consiglio superiore della pubblica istruzione il 13 gennaio scorso. Il parlamentino dell'istruzione avrà tempo fino al 28 gennaio per pronunciarsi. Dopo quella data il dicastero di viale Trastevere andrà avanti in ogni caso. La procedura non prevede la preselezione. Secondo le stime dell'amministrazione scolastica, infatti, al concorso potranno partecipare non più di 190mila persone: un numero gestibile anche con le procedure ordinarie.

La prova scritta sarà effettuata tramite computer e consisterà in 8 quesiti a risposta aperta. Due di questi saranno enunciati in una lingua straniera a scelta del candidato (ai quali dovrà rispondere sempre nella stessa lingua). La prova orale consisterà in una lezione simulata di 45 minuti.

Nuove classi di concorso

Il regolamento sulle nuove classi di concorso (è così che si chiamano i gruppi di materie su cui vengono costituite le cattedre) prevede l'accorpamento di molte delle attuali classi. I gruppi disciplinari passano da 168 a 116 in un'ottica di semplificazione

e maggiore fungibilità dei docenti. Per esempio, sono state accorpate le classi di concorso di elettronica ed elettrotecnica. E la nuova classe di tecnologie e tecniche della comunicazione ne accorpa sei di quelle attualmente in vigore. Mentre le classi di concorso di arte sono state accorpate per settore produttivo.

Inoltre, sono state aggiunte 11 nuove classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado: lingua italiana per discenti di lingua straniera (alloglotti); scienze e tecnologie della calzatura e della moda; scienze e tecnologie della logistica; storia della musica; strumento musicale negli istituti di istruzione secondaria di II grado; tecnica della danza classica; tecnica della danza contemporanea; tecniche di accompagnamento alla danza; tecnologie musicali; teoria analisi e composizione; teoria e tecnica della comunicazione.

E sono state aggiunte altre 2 nuove classi di concorso che riguardano posti di insegnante tecnico-pratico. Le nuove classi di concorso sono laboratorio di logistica e laboratori di scienze e tecnologie della calzatura e della moda.

Mobilità

L'accorpamento delle classi di concorso avrebbe potuto agevolare anche la mobilità professionale dei docenti di ruolo. Ma è ragionevole ritenere che

questa nuova occasione non sarà colta dai diretti interessati.

Secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, infatti, l'amministrazione è ferma nel non voler concedere il mantenimento della titolarità ai docenti che chiederanno il passaggio di ruolo o di cattedra. E dunque, l'accesso alla mobilità professionale esporrebbe i richiedenti alla lotteria degli ambiti e della chiamata diretta.

Ed è proprio su questo che la trattativa si è arenata e, a meno che non si pervenga ad un accordo in zona Cesarini, l'amministrazione potrebbe vedersi costretta ad adottare decisioni unilaterali.

Straordinario

Sulla questione dello straordinario del personale, ormai in stand by da mesi, le parti sono addivenute ad un accordo (la Gilda non lo ha firmato).

L'intesa, che è stata firmata il 20 gennaio, prevede che i fondi non spesi dalle scuole (in massima parte derivanti dalle risorse per le ore complementari di educazione fisica) vengano utilizzati per pagare l'indennità di bilinguismo scuole Friuli Venezia Giulia (117.515 euro), l'indennità di direzione ai sostituti dei direttori dei servizi generali e amministrativi (2.212.826 euro) e l'indennità per turni festivi agli educatori e al personale Ata (550.803 euro).

—© Riproduzione riservata—

La bozza di bando di concorso per 63.712 cattedre è stata presentata al Consiglio superiore della pubblica istruzione il 13 gennaio. Il parlamentino dell'istruzione ha tempo fino a giovedì per pronunciarsi. Dopo quella data il Miur andrà avanti in ogni caso

Eccorpamento delle classi di concorso pare che non agevolerà la mobilità dei docenti di ruolo. L'amministrazione è ferma nel non voler concedere il mantenimento della titolarità ai docenti che chiederanno il passaggio di ruolo o di cattedra